

FORO

ANNO 24
05 / 2018

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



SVILUPPUMBRIA

MEDICINA PERSONALIZZATA: L'UOMO AL CENTRO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

SVILUPPUMBRIA



IN NETWORK



Regione Umbria

BIT

#05
2018

B.I.T.
Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 24 numero 05 - 2018

Edito da:
Sviluppumbria S.p.a.
Sede legale:
Via Don Bosco 11 - Perugia
Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale
MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile
TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico
LABBIT Srl

A questo numero
hanno collaborato:

Elisabetta Boncio
Annarita Martelli
Susanna Paoni
Valeria Tudisco

www.sviluppumbria.it

04 **MEDICINA PERSONALIZZATA:
L'UOMO AL CENTRO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

06 **LA RETE EUROPEA PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA**

10 **LA PIATTAFORMA INTERNAZIONALE
PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA**

16 **BIOECONOMIA: UNA NUOVA STRATEGIA
PER UN'EUROPA SOSTENIBILE**

20 **EUROPA CREATIVA**

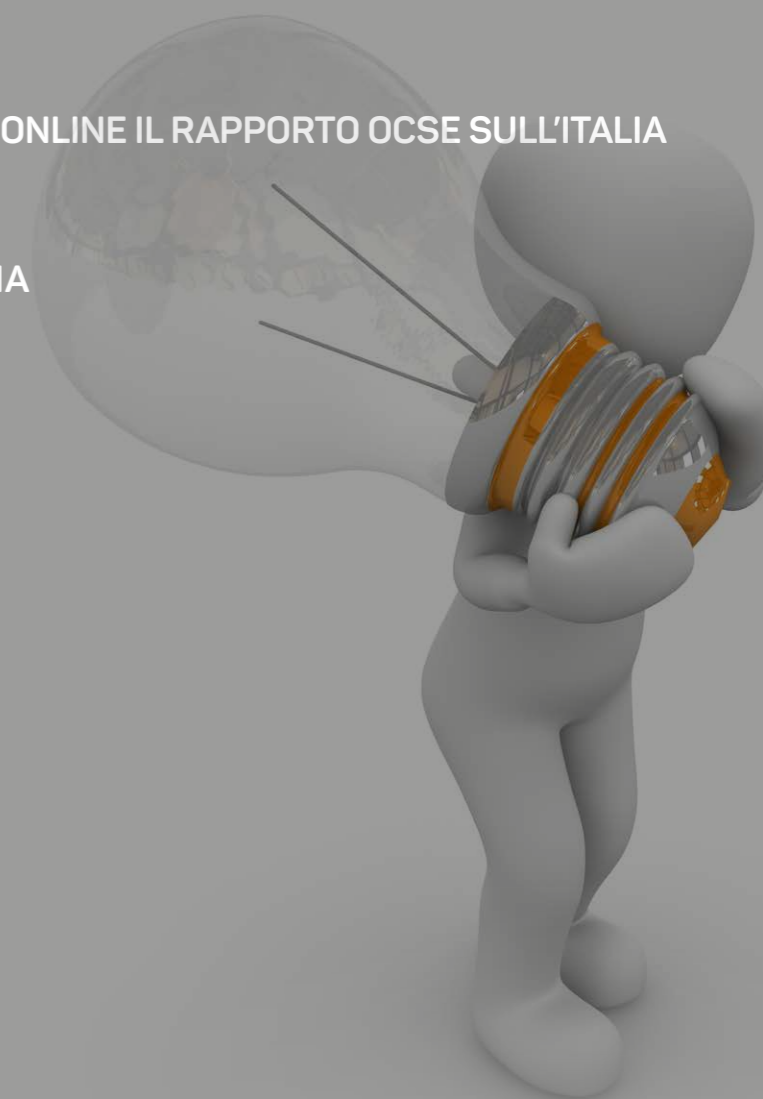
26 **EUROPA DIGITALE 2021-2027**

30 **STARTUP INNOVATIVE, ONLINE IL RAPPORTO OCSE SULL'ITALIA**

32 **SCIENZA E TECNOLOGIA**

38 **BANDI**

40 **EVENTI**





MEDICINA PERSONALIZZATA:

la nuova sfida dell'innovazione tecnologica



Il 20 settembre scorso ha avuto luogo, presso l'Aula Brasca del Policlinico Gemelli, la VII Giornata per la Ricerca 2018. Nel corso dell'evento, interamente dedicato alla medicina personalizzata ed alle biotecnologie innovative, sono stati trattati e discusse diverse tematiche riguardanti la gestione del paziente in terapia intensiva dove la precisione diagnostica e prognostica, cioè l'utilizzo delle tecnologie più innovative, possono salvare vite, le malattie della donna e del bambino e le malattie cardiovascolari croniche.

QUI DI SEGUITO VENGONO SEGNALATI, PER AREA DI RIFERIMENTO, GLI STUDI PIÙ INNOVATIVI PRESENTATI NEL CORSO DELL'EVENTO:

Area malattie neurologiche e dell'invecchiamento: è stato di recente pubblicato sulla rivista Annals of Neurology uno studio che mostra la possibilità di usare un semplice elettroencefalogramma (EEG) per prevedere chi finirà per ammalarsi di Alzheimer tra quanti soffrono di declino cognitivo.

Area Biotecnologie innovative e percorsi di personalizzazione diagnostica e in terapia intensiva: pubblicato uno studio sulla rivista europea di Malattie Infettive e Microbiologia Clinica riguardante un nuovo kit di diagnosi rapida delle infezioni respiratorie (BioFire FilmArray) che permette di ottenere in poche ore l'identificazione del batterio o virus responsabile della polmonite, garantendo così la possibilità di utilizzare sin dalle prime fasi i farmaci antimicrobici più adeguati per il tipo di infezione.

Area Malattie Cardiopolmonari Croniche: studio sugli effetti anti-infiammatori di un anticorpo specifico contro l'"interleuchina 1-beta" (una molecola che induce infiammazione), pubblicato nel 2017 sul New England Journal of Medicine, il cui utilizzo potrebbe

ridurre il rischio di sviluppare malattie cardiovascolari.

Area sostenibilità della medicina personalizzata e predittiva nel Sistema Sanitario Nazionale. Tanti gli studi pubblicati che mostrano come adottando nella pratica clinica quotidiana poche e semplici "regole" di gestione dei pazienti e istruendo i pazienti con pochi consigli di autogestione della propria malattia, si riesca a migliorare il controllo dei sintomi e della progressione della malattia e a ridurre anche l'uso inappropriato di farmaci; ne è un esempio uno studio pubblicato sulla rivista Plos One che ha coinvolto pazienti diabetici e con altri fattori di rischio cardiovascolari.

Per l'area salute della donna e del bambino, infine, tanti gli studi volti alla personalizzazione delle terapie per malattie complesse come i tumori femminili; ne sono esempio due studi pubblicati nel 2017 su Lancet Oncology e Lancet che hanno dimostrato l'efficacia di due farmaci intelligenti con un bersaglio mirato, Olaparib e Rucaparib nelle recidive del carcinoma ovarico.

Fonti: Policlinico Gemelli



Nell'ambito della "medicina personalizzata", che pone il paziente al centro delle attività di ricerca, l'utilizzo delle **Biotecnologie Innovative**, che aumentano sempre più la capacità di prevedere il rischio individuale delle malattie e di eseguire diagnosi precoci, consente di mettere a punto terapie sempre più efficaci.

LA RETE EUROPEA PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA




European Research Area Network for personalised medicine (ERA-PerMed)

ERAPerMed è la rete dell'area della ricerca europea dedicata alla medicina personalizzata sostenuta da 32 partner di 23 paesi e cofinanziata dalla Commissione europea.

LA MISSIONE


















Lo scopo della rete è quello di allineare le strategie di ricerca nazionali e regionali e le attività di finanziamento, promuovendo l'eccellenza, rafforzando la competitività degli attori europei nella medicina personalizzata e migliorando la collaborazione con i paesi non UE. L'ERA-PerMed è coordinata dall' Istituto de Salud Carlos III.

I PARTNER

	Organizzazione	Nazione/Regione	Contatto
	Austrian Science Fund, (FWF)	AUSTRIA	Stephanie Resch Tel: (+43) (0) 1 505 67 40-8201 Iris Fortmann Tel: (+43) (0) 1 505 67 40-8211
	Canadian Institutes of Health Research, (CIHR)	CANADA	Adrian Puga Competition Lead, Competition Delivery / Priority Driven Research / Research, Knowledge Translation and Ethics Portfolio Canadian Institutes of Health Research / Government of Canada Tel: +1 613-952-5728 adrian.puga@cihr-irsc.gc.ca
	Fonds de recherche du Québec – Santé, (FRQS)	CANADA, QUEBEC	Sylvain Charbonneau Tel: 514-873-2114 sylvain.charbonneau@frq.gouv.qc.ca

ERAPerMed

	Ministry of Science and Education of the Republic of Croatia, (MSE)	CROAZIA	Staša Skenžić Stasa.Skenzic@mzo.hr Alan Hrvoje Pavletić AlanHrvoje.Pavletic@mzo.hr
	Innovation Fund Denmark, (InnoFond)	DANIMARCA	Ejner Moltzen Tel: (+45) 31330306 Ejner.moltzen@innofond.dk
	Estonian Research Council, (ETAg)	ESTONIA	Aare Ignat Tel: +372 73 173 64 Aare.Ignat@etag.ee
	Estonian Ministry of Social Affairs, (MSA)	ESTONIA	Angela Ivask Tel: +3726269735 angela.ivask@sm.ee
	Academy of Finland, (AKA)	FINLANDIA	Jukka Reivinen Tel: (+358) 029 533 5099 jukka.reivinen@aka.fi
	Agence Nationale de la Recherche, (ANR)	FRANCIA	Monika Frenzel Tel: (+33) (0) 1 73 54 83 32 ERAPerMed@agencerecherche.fr
	Federal Ministry of Education and Research, (BMBF) German Aerospace Centre e.V. – Programme Management Agency, (DLR)	GERMANIA	Katja Kuhlmann Tel: +49 228 3821 2211 katja.kuhlmann@dlr.de Wolfgang Ballensiefen wolfgang.ballensiefen@dlr.de
	Saxon State Ministry for Higher Education, Research and the Arts, (SMWK)	GERMANIA (SACHSEN)	Eva Damm Tel: (+49) 351 564 6425 permed@smwk.sachsen.de Gabriele Süptitz Tel: (+49) 351 564 6422 permed@smwk.sachsen.de
	National Research, Development and Innovation Office, (NKFIH)	UNGHERIA	Dr. Klára Horváth National Research, Development and Innovation Office Budapest 1077, Kéthly Anna tér 1. +36 1 896 37 48 klara.horvath@nkfih.gov.hu

	Health Research Board, (HRB)	IRLANDA	Dr Caitriona Creely Tel: (+353) 1234 5204 cCreely@hrb.ie		REPUBLIKA SLOVENIJA MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE, ZNANOST IN ŠPORT	Ministry of Education, Science and Sport, (MIZS)	SLOVENIA	Dr. Eva Batista Tel: +38614784754 eva.batista@gov.si
	Chief Scientist Office, Ministry Of Health, (CSO-MOH)	ISRAELE	Yahaloma Gat Tel: (+972) (0) 56 242 476 y.gat@moh.gov.il		GOBIERNO DE ESPAÑA MINISTERIO DE CIENCIA, INNOVACION Y UNIVERSIDADES	Instituto de Salud Carlos III (ISCIII)	SPAGNA	Victor Estrada Dori Campo +34 9182 22461 eranetpm@isciii.es
	Ministero dell Salute	ITALIA	Dr. Gaetano Guglielmi Directorate General for Health Research and Innovation Tel: (+39) 065994.3528 g.guglielmi@sanita.it Dr. Maria Josè Ruiz Alvarez Tel: (+39) 065994.3214 mj.ruizalvarez-esterno@sanita.it		Centro para el Desarrollo Tecnológico Industrial	Centro Tecnológico Industrial, (CDTI)	SPAGNA	Juan Luis Romera Tel: +34 5815500 juanluis.romera@cdti.es Sara Alfonso sara.alfonso@cdti.es Julián Díaz Tel: +345815500 julian.diaz@cdti.es
	Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica	ITALIA (LOMBARDIA)	Gianni D'Errico Tel: +39 02 6765 0174 gianni.derrico@frrb.it Carmen De Francesco Tel: +39 02 6765 0170 carmen.defrancesco@frrb.it		Generalitat de Catalunya Departament de Salut	Health Department – Generalitat de Catalunya, (DS-CAT)	SPAGNA (CATALOGNA)	Montserrat Llavayol Tel: +34935566172 peris@gencat.cat
	State Education Development Agency (VIAA)	LETONIA	Maija Bundule Tel: +371- 67785423 Maija.Bundule@viaa.gov.lv Uldis Berkis Tel: +371 29472349 Uldis.Berkis@viaa.gov.lv		Government of Navarre, (GN)	Government of Navarre, (GN)	SPAGNA (NAVARRA)	Sara Torres storresl@navarra.es
	National Research Fund, (FNR)	LUSSEMBURGO	Marie-Claude Marx Tel: +352 261925 – 21 marie-claude.marx@fnr.lu		Swedish Research Council, (SRC)	Swedish Research Council, (SRC)	SVEZIA	Malin Eklund Tel: +46 (0)76 526 72 56 Malin.Eklund@vr.se
	The Research Council of Norway, (RCN)	NORVEGIA	Karianne Solaas Tel: (+47) 945 35 380 kso@rcn.no		The Netherlands Organisation for Health Research and Development, (ZonMw)	The Netherlands Organisation for Health Research and Development, (ZonMw)	PAESI BASSI	Erica Hackenitz Tel: +31-70-3495159 Hackenitz@zonmw.nl
	National Centre for Research and Development, (NCBR)	POLONIA	Marcin Chmielewski Tel: +48 22 39 07 109 marcin.chmielewski@ncbr.gov.pl		The Scientific and Technological Research Council of Turkey, (TUBITAK)	The Scientific and Technological Research Council of Turkey, (TUBITAK)	TURCHIA	Mumine Kucukdemir Tel: +90 312 298 1209 mumine.kucukdemir@tubitak.gov.tr
	Executive Agency for Higher Education, Research, Development and Innovation Funding, (UEFISCDI)	ROMANIA	Mihaela Manole Tel: +40 21 302 38 63 Mihaela.manole@uefiscdi.ro Nicoleta Dumitrache Tel: +40 21 302 38 86 Nicoleta.dumitrache@uefiscdi.ro					

Per maggiori informazioni sulla rete EraperMed, visitare il sito internet: <http://www.erapermed.eu/>

LA PIATTAFORMA INTERNAZIONALE PER LA MEDICINA PERSONALIZZATA



www.ICPerMed.eu



LA MISSIONE

ICPerMed fornisce una piattaforma per avviare e supportare la comunicazione e lo scambio sulla ricerca, il finanziamento e l'implementazione della medicina personalizzata. L'elevato livello di partecipazione da tutta Europa e oltre permette a ICPerMed di mappare in modo efficiente il panorama scientifico e politico. Ciò consente un allineamento delle attività di ricerca e finanziamento a livello europeo e successivamente internazionale. Sulla base della solida conoscenza degli sforzi in corso, i membri di ICPerMed svilupperanno e concorderanno azioni di ricerca future. Inoltre, ICPerMed identificherà i requisiti per un quadro adeguato in termini di infrastrutture, risorse e procedure normative per

promuovere lo sviluppo e l'implementazione della medicina personalizzata.

Pertanto, ICPerMed contribuirà all'implementazione ragionevole ed equa di approcci di medicina personalizzata nei sistemi sanitari a beneficio dei pazienti, dei cittadini e della società nel suo complesso.

ICPerMed mira a fornire un quadro flessibile per la cooperazione tra le organizzazioni membri. A tale scopo, viene utilizzato un cosiddetto modello di consorzio internazionale. Secondo questo modello, i soci membri del consorzio utilizzano le proprie regole di finanziamento e i processi politici per contri-

buire agli obiettivi generali della piattaforma. I membri includono organizzazioni pubbliche e private per la ricerca sanitaria e organizzazioni politiche senza scopo di lucro. Sebbene l'attuale focus dell'iniziativa sia sull'Europa, anche le organizzazioni di altre parti del mondo sono già incluse e si spera che altre persone si uniranno nel prossimo futuro.

ICPerMed è stato avviato durante diversi workshop organizzati dalla Commissione Europea per tutto il 2016. La base di ICPerMed è stato il precedente progetto PerMed, che

è stato finanziato dal 7° Programma Quadro dell'Unione Europea (2013-2015) e ha riunito molte organizzazioni attive nell'area. PerMed ha già chiarito che i progressi reali nella medicina personalizzata possono essere raggiunti solo quando gli sforzi di ricerca e implementazione coprono l'intera catena del valore. Il risultato del progetto PerMed è stato documentato in un'agenda strategica di ricerca e innovazione "Strategic Research and Innovation Agenda" (SRIA) che descrive le sfide e fornisce raccomandazioni per avanzare in questo campo.

Le 5 sfide della Medicina Personalizzata individuate da PerMed (Strategic Research and Innovation Agenda)

- 1 - Sviluppare consapevolezza e responsabilizzazione
- 2 - Integrazione di Big Data e soluzioni ICT
- 3 - Trasferire la ricerca di base in quella clinica ed oltre
- 4 - Portare l'innovazione sul mercato
- 5 - Modellare l'assistenza sanitaria sostenibile



Shaping Europe's Vision for Personalised Medicine

Strategic Research and Innovation Agenda (SRIA)



All'interno della struttura ICPeMed, questo approccio che copre tutti gli aspetti, dalla ricerca di base all'implementazione clinica, inclusi anche la responsabilizzazione dei pazienti, l'accesso al mercato e i sistemi di assistenza sanitaria, è costitutivo della sua struttura organizzativa.

La prima azione dei membri ICPeMed è stata quella di affinare le raccomandazioni di PerMed e definire "elementi di ricerca utilizzabili" che possono essere più o meno direttamente convertiti in programmi di finanziamento della ricerca a livello nazionale, regionale, europeo o persino internazionale. Il risultato è stata la pubblicazione del Piano d'azione ICPeMed ([ICPeMed Action Plan](#)). Con il Piano d'azione ICPeMed, per la prima volta, i finanziamenti pubblici e privati di ricerca sanitaria e le organizzazioni politiche senza scopo di lucro definiscono le azioni di finanziamento pronte per l'attuazione.

Il Piano d'azione faciliterà la costruzione del consenso e i processi decisionali delle organizzazioni costituenti ICPeMed, consentendo in tal modo azioni più concertate per il prossimo futuro.

Action Plan

Actionable Research and Support Activities

Identified by the International Consortium for Personalised Medicine



La medicina personalizzata è un metodo innovativo per trattare i pazienti che utilizza la ricerca, i dati e la tecnologia all'avanguardia per fornire una diagnostica e un follow-up migliori.

Facilita interventi sanitari più personalizzati per i cittadini e offre terapie e trattamenti personalizzati per i pazienti. Il pieno potenziale della medicina personalizzata non può essere raggiunto a causa di diversi ostacoli e sfide.

Per potenziare la medicina personalizzata, il Consorzio Internazionale di Medicina Personalizzata (ICPerMed) ha recentemente pubblicato una visione di consenso sulla ricerca e lo sviluppo necessari al fine di promuovere ulteriormente la medicina personalizzata.

La Medicina Personalizzata cerca di dare risposte ad alcune domande come le seguenti:

- Perché succede che un trattamento

per una determinata malattia funzioni molto bene per una persona, ma male o per niente per un'altra?

- Quali informazioni ci fornisce il nostro profilo genetico su opportunità e rischi per la nostra salute?
- Andando ancora oltre, in che modo i dati molecolari, clinici o sullo stile di vita sostengono la prevenzione, la diagnosi o il trattamento delle malattie?

Alcuni sostengono che la medicina sia sempre stata personalizzata. E naturalmente, c'è molta verità in questo. Ogni medico che prende sul serio il suo lavoro cercherà di trovare la migliore soluzione possibile per il paziente a portata di mano. La novità è la grande quantità di diversi tipi di dati che si aggiungono ai dati medici diretti. Questi hanno il potenziale per supportare le decisioni di diagnosi e trattamento o anche per consentire strategie di

prevenzione. È l'obiettivo della medicina personalizzata per far sì che ciò accada. In una certa misura, questi approcci sono già in uso oggi, soprattutto nel campo del cancro. Ad esempio, i marcatori molecolari possono definire sottogruppi di pazienti che rispondono in modo diverso a un certo tipo di trattamento. A lungo termine, la visione è quella di utilizzare tutta la potenza delle caratteristiche ambientali e molecolari di ogni individuo per migliorare l'assistenza sanitaria.

La medicina personalizzata è speciale perché è un campo trasversale che può avere successo solo se si mettono insieme competenze e dati provenienti da discipline e settori molto diversi. Inoltre, l'implementazione di approcci di medicina personalizzata ha effetti su tutti i cittadini e i pazienti nelle nostre società in tutta Europa e oltre. È necessario uno sforzo concertato per fare progressi. Pertanto, non solo i governi nazionali e regionali, ma anche le istituzioni europee si stanno occupan-

do di domande su come governare e attuare al meglio la medicina personalizzata nei nostri sistemi sanitari.

Come punto di partenza, il termine "medicina personalizzata" deve essere definito in quanto determina i campi futuri di azioni e responsabilità. Il lavoro di ICPerMed si basa sulla definizione di medicina personalizzata fornita nel Consiglio europeo Conclusioni sulla medicina personalizzata per i pazienti (2015 / C 421/03).

Si afferma "[...] che è ampiamente riconosciuto che la medicina personalizzata si riferisce a un modello medico che utilizza la caratterizzazione dei fenotipi e dei genotipi degli individui (ad esempio profili molecolari, imaging medico, dati sullo stile di vita) per adattare la giusta strategia terapeutica per la persona giusta al momento giusto, e / o per determinare la predisposizione alla malattia e / o per fornire una prevenzione tempestiva e mirata."

BIOECONOMIA: UNA NUOVA STRATEGIA PER UN'EUROPA SOSTENIBILE

La Commissione ha presentato un piano d'azione che mira a sviluppare una bioeconomia circolare e sostenibile, a beneficio della società, dell'ambiente e dell'economia europei.

Come annunciato dal Presidente **Juncker** e dal Primo Vicepresidente **Timmermans** nella [lettera d'intenti](#) che accompagna il [discorso sullo stato dell'Unione](#) 2018 del Presidente Juncker, la nuova strategia in materia di bioeconomia fa parte delle iniziative della Commissione per dare impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti nell'UE. L'obiettivo è migliorare e incrementare l'uso sostenibile di risorse rinnovabili al fine di far fronte a sfide mondiali e locali quali il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile.

In un mondo in cui le risorse biologiche e gli ecosistemi non sono infiniti, serve uno sforzo di innovazione per nutrire la popolazione e garantire a tutti acqua pulita ed energia. La bioeconomia permette di trasformare le alghe in carburante, riciclare la plastica, produrre mobili e capi di abbigliamento a parti-

re dai rifiuti o ricavare fertilizzanti a base di biomassa dai sottoprodotti industriali. Ha il potenziale di creare 1 milione di nuovi posti di lavoro "verdi" entro il 2030.

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: *"È ormai evidente che c'è bisogno di un cambiamento sistemico nel modo in cui produciamo, consumiamo e ci disfiamo dei beni. Sviluppando la bioeconomia, vale a dire il segmento rinnovabile dell'economia circolare, possiamo individuare soluzioni nuove ed innovative per sopperire al fabbisogno di cibo, prodotti ed energia senza esaurire le risorse biologiche limitate del pianeta. Inoltre, ripensare la nostra economia e modernizzare i modelli di produzione non solo gioverà all'ambiente e al clima, ma ha anche un grande potenziale*

in termini di creazione di posti di lavoro verdi, soprattutto nelle zone rurali e costiere".

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha aggiunto: *"L'UE si prefigge di diventare un esempio da seguire nel trasformare i rifiuti, i residui e gli scarti in prodotti ad alto valore aggiunto, sostanze chimiche ecologiche, mangimi e prodotti tessili. La ricerca e l'innovazione sono fondamentali per accelerare la transizione verde dell'economia europea e conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite."*

La realizzazione di una bioeconomia circolare e sostenibile richiede uno sforzo congiunto da parte delle autorità pubbliche e dell'industria. Per guidare questo sforzo collettivo, e concentrandosi su tre obiettivi principali, nel 2019 la Commissione avvierà 14 misure concrete, tra cui:

1. Espandere e rafforzare i biosettori:

la bioeconomia ha il potenziale di modernizzare l'economia e le industrie europee, garantendo così una prosperità sostenibile e a lungo termine. Al fine di valorizzare questo potenziale la Commissione intende:

- creare una piattaforma di investimento tematica dedicata alla bioeconomia circolare con una dotazione di 100 milioni di €, che permetta di avvicinare le bioinnovazioni al mercato e di ridurre il rischio per i privati che investono in soluzioni sostenibili;
- agevolare lo sviluppo di bioraffinerie sostenibili in tutta Europa.

2. Introdurre rapidamente le bioeconomie in tutte Europa:

gli Stati membri e le regioni, in particolare nell'Europa centrale e orientale, hanno un grande potenziale in termini di biomassa e

rifiuti sottoutilizzati. Per sfruttarlo la Commissione intende:

- definire un programma strategico per l'introduzione di sistemi alimentari e agricoli, silvicoltura e bioprodotto sostenibili;
- istituire un meccanismo di sostegno dell'UE alle politiche in materia di bioeconomia affinché gli Stati membri possano, nell'ambito di Orizzonte 2020, dotarsi di programmi nazionali e regionali in questo settore;
- avviare azioni pilota per lo sviluppo delle bioeconomie nelle zone rurali, costiere e urbane, ad esempio per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le pratiche agricole che consentono il sequestro del carbonio.

3. Proteggere l'ecosistema e comprendere i limiti ecologici della bioeconomia:

il nostro ecosistema deve far fronte a gravi minacce e sfide, tra cui l'aumento della popolazione, il cambiamento climatico e il degrado del suolo. In risposta a queste sfide, la Commissione intende:

- introdurre un sistema di monitoraggio a livello dell'Unione per seguire i progressi compiuti verso una bioeconomia circolare e sostenibile;
- ampliare la base di conoscenze relative a specifici settori della bioeconomia e migliorarne la comprensione attraverso la raccolta di dati, garantendo un miglior accesso agli stessi grazie al Centro di conoscenze per la bioeconomia;
- fornire orientamenti e promuovere buone pratiche per operare nell'ambito della bioeconomia entro limiti ecologici sicuri.

Nella lettera di intenti alle presidenze del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, il Presidente **Juncker** e il Primo Vicepresidente **Timmermans** hanno annunciato questa comunicazione, che persegue la priorità della Commissione di promuovere l'occupazione, la crescita e gli investimenti nell'UE. Si tratta di un aggiornamento della strategia per la bioeconomia del 2012.

La bioeconomia abbraccia tutti i settori e i sistemi che si basano su risorse biologiche. Si tratta di uno dei più grandi e più importanti settori di intervento dell'UE: comprende l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca, la produzione alimentare, la bioenergia e i bioprodotto e, con un fatturato annuo indicativo di 2 000 miliardi di €, dà lavoro a circa 18 milioni di persone. È anche un settore essenziale per stimolare la crescita nelle zone rurali e in quelle costiere.

L'Unione europea finanzia già la ricerca, la dimostrazione e la diffusione di biosoluzioni sostenibili, inclusive e circolari, anche grazie ai 3,85 miliardi di € stanziati nel quadro dell'attuale programma di finanziamento dell'UE Orizzonte 2020. Per il periodo 2021-2027, la Commissione ha proposto di stanziare 10 miliardi di € nel quadro di Orizzonte Europa per i prodotti alimentari e le risorse naturali, compresa la bioeconomia.



Per ulteriori informazioni

I seguenti documenti sono disponibili

[a questo indirizzo:](#)

- Nuova strategia in materia di bioeconomia
- Scheda informativa
 - Opuscolo
 - Infografica
 - Video clip

Fonte: Commissione Europea

Finanziamenti per €300 milioni alle PMI italiane dei settori culturali e creativi

Il supporto dell'Unione Europea alle imprese dei settori culturali e creativi, attraverso la *CCS Guarantee Facility* gestita dal FEI, è **attivo da oggi per la prima volta in Italia** grazie ad una nuova iniziativa lanciata in collaborazione con **Cassa depositi e prestiti** (CDP) nella sua qualità di Istituto Nazionale di Promozione. L'intervento svilupperà un portafoglio di contro-garanzie in favore del Fondo PMI per un valore di €200 milioni, incrementandone fortemente la capacità operativa. **Le PMI attive nei settori culturali e creativi otterranno in questo modo finanziamenti fino a €300 milioni.**

L'iniziativa promuove la concessione di nuovi finanziamenti alle imprese operative in numerosi settori, tra i quali **cinema, TV, editoria e architettura**. Nei prossimi sei mesi si stima che circa 900 imprese potranno accedere ai finanziamenti garantiti. Complessivamente, l'iniziativa punta a raggiungere circa 3.500 PMI nei prossimi due anni, che, grazie all'intervento di contro-garanzia, riceveranno finanziamenti per circa €300 milioni.

[Mariya Gabriel](#), Commissario per Economia e Società Digitali, e [Tibor Navracsics](#), Commissario per Istruzione, Cultura, Giovani e Sport, affermano: *"I settori creativo-culturali rappresentano un ponte tra l'arte, il business e*

la tecnologia. Essi fungono da catalizzatore per l'innovazione e favoriscono l'assunzione di rischi d'impresa, che sono fondamentali per creare resilienza. Aiutare questi operatori economici a crescere e a stimolarne la creatività è tra i principali punti d'attenzione della Commissione Europea. Questo accordo di garanzia aiuta a colmare il financing gap che penalizza questi settori ed avrà importanti benefici sociali ed economici."

*"La nuova operazione, frutto della continua collaborazione fra CDP e istituzioni nazionali ed europee, rappresenta un'importante opportunità di crescita per un macro-settore imprenditoriale che a livello comunitario impiega oltre 7 milioni di persone e rappresenta oltre il 4% del PIL" - ha dichiarato l'amministratore delegato di Cassa depositi e prestiti, **Fabrizio Palermo** - "Siamo lieti di consentire all'Italia di attrarre per la prima volta i fondi della Commissione Europea che, attraverso il Fondo PMI, consentono di facilitare l'accesso al credito alle imprese dei settori culturali-creativi del nostro Paese".*

*"L'operazione, nata dalla collaborazione continua e proficua tra Mediocredito Centrale e CDP - afferma l'Amministratore Delegato del Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno, **Bernardo Mattarella** - rafforza, con l'ampliamento delle risorse a disposizione, l'operatività del Fondo di Garanzia per le PMI, uno degli strumenti più efficaci per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del nostro Paese. L'iniziativa permetterà di dare ulteriore sostegno alle imprese operanti in un settore, quello culturale e creativo, di particolare importanza per la crescita del Paese".* L'Amministratore Delegato del FEI, **Pier Luigi Gilbert**, afferma: *"Sono lieto di annunciare la prima operazione della Cultural and Creative Sectors Guarantee Facility, realizzata in Italia con Cassa Depositi e Prestiti. CDP è un nostro partner affidabile da molto tempo e la nuova iniziativa è il risultato di una collaborazione rafforzata in tema di supporto alle PMI. L'accesso al credito è spesso limitato per le imprese dei settori creativi e culturali e il nuovo strumento aiuterà questi operatori*

economici ad ottenere i finanziamenti di cui hanno bisogno."

L'accesso al credito delle imprese operanti nei settori culturali e creativi può essere difficoltoso, principalmente in ragione della natura immateriale dei loro asset e delle loro garanzie, della ridotta dimensione del mercato, dell'instabilità della domanda, e della mancanza di esperienza da parte dei finanziatori nel saper soddisfare le specifiche esigenze di tali controparti.

Quest'accordo si inserisce nel perimetro della "Piattaforma di *risk-sharing* per le PMI" strutturata da CDP in cooperazione con il FEI, nell'ambito delle iniziative sviluppate attraverso il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici del [Piano Juncker](#).



COME ACCEDERE AI BENEFICI

Le PMI operanti nei settori culturali e creativi che intendono ricorrere alla garanzia del Fondo PMI per finanziare nuovi investimenti o per esigenze di capitale circolante, possono rivolgersi alla propria banca o al proprio Confidi. Sarà la banca o il Confidi a richiedere l'intervento del Fondo PMI, il cui esito viene fornito mediamente entro una settimana lavorativa. Per maggiori informazioni, consultare: www.fondidigaranzia.it

IL FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (FEI)

Il FEI è un'istituzione finanziaria parte del Gruppo Banca Europea per gli Investimenti (BEI). La sua missione principale è quella di supportare le micro, piccole e medie imprese (PMI) europee, sostenendo le loro possibilità di accesso al credito. Il FEI definisce e sviluppa strumenti di *equity*, garanzie e microcredito che si adattano alle esigenze di questa categoria di imprese. In questo ruolo, il FEI persegue gli obiettivi dell'UE a supporto dell'innovazione, di ricerca e sviluppo, dell'imprenditoria, della crescita e dell'impiego.

LA CULTURAL AND CREATIVE SECTORS (CCS) GUARANTEE FACILITY E IL PROGRAMMA "EUROPA CREATIVA"

Sviluppato nell'ambito del [Programma "Europa Creativa"](#), la [CCS Guarantee Facility](#) è il primo strumento di investimento europeo caratterizzato da un'ampia gamma d'intervento nei settori culturali e creativi. Persegue gli stessi obiettivi della *SME Window* del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (EFSI), che guida il [Piano di Investimenti per l'Europa](#): supportare l'accesso al credito delle PMI al fine di aumentare la loro dimensione.

Europa Creativa è un programma della durata di 7 anni (2014-2020) finalizzato a supportare i settori culturali e creativi, con un *budget* complessivo di €1,46 miliardi. Il progetto è costituito dai [sotto-programmi MEDIA](#) (sviluppo e distribuzione delle produzioni audio-visive europee) e [Cultura](#) (supporto alle iniziative culturali promuovendo, ad esempio, cooperazione transfrontaliera o piattaforme per artisti emergenti). L'obiettivo di Europa Creativa è quello di promuovere la diversità culturale, incoraggiare la circolazione della cultura e della creatività europea e di rafforzare la competitività di tali settori.

IL PIANO DI INVESTIMENTI PER L'EUROPA

Il [Piano di Investimenti per l'Europa](#), noto come "Piano Juncker", è uno dei più importanti strumenti europei per aumentare gli investimenti e creare occupazione e crescita, rimuovendo gli ostacoli agli investimenti, fornendo visibilità e assistenza tecnica ai progetti e assicurando un uso più efficiente delle risorse finanziarie esistenti e future. Con la garanzia dell'EFSI, la BEI e il FEI sono in grado di assumere una maggiore quota di rischio, incoraggiando gli investitori privati a partecipare ai progetti. Il Parlamento Europeo e gli Stati Membri hanno [convenuto a dicembre 2017](#) di estendere la durata dell'EFSI e aumentare la sua dotazione finanziaria. A luglio 2018, il Piano Juncker ha attivato investimento per oltre €335 miliardi in Europa.

LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (CDP)

CDP è l'Istituto Nazionale di Promozione che sostiene l'economia italiana dal 1850. Finanzia gli investimenti pubblici e lo sviluppo delle infrastrutture del Paese, supporta le imprese italiane, favorendone la competitività, l'innovazione e la crescita e promuovendo l'export e l'internazionalizzazione. Sostiene la cooperazione internazionale ed è catalizzatore delle risorse del Piano Juncker nel Paese. Contribuisce allo sviluppo del mercato immobiliare italiano come principale operatore del *social and affordable housing*. Per maggiori informazioni, consultare www.cdp.it.

IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI (FONDO PMI)

Il Fondo PMI, gestito da Mediocredito Centrale per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, è il più importante strumento agevolativo nazionale a supporto delle imprese, ed è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI attraverso la concessione di garanzie in forma diretta o per il tramite dei Confidi. La garanzia può coprire fino all'80% dell'importo finanziato e consente a banche e Confidi di applicare alle PMI beneficiarie condizioni di vantaggio (ad esempio, in termini di ammontare finanziato, minori garanzie richieste, riduzione dei costi del credito).

Operativo dal 2000, il Fondo PMI ha progressivamente incrementato la propria attività, con un'importante accelerazione negli ultimi anni. Nel solo 2017 sono state accolte circa 120 mila operazioni a fronte delle quali oltre 78 mila imprese hanno potuto beneficiare di garanzie "a prima richiesta" su finanziamenti per €17,5 miliardi. Al 31 luglio 2018, dall'avvio della sua operatività, sono state accolte oltre 828 mila operazioni a fronte delle quali sono state garantite circa 400 mila imprese, per un totale di garanzie rilasciate pari a €78,8 miliardi.

Fonte: [sito web Cassa depositi e prestiti](#)

Questo articolo è stato originariamente pubblicato sul sito web del [Creative Europe Desk Italia](#)



Dove informarsi:

CREATIVE EUROPE DESK ITALIA – UFFICIO CULTURA – MiBAC

È il desk nazionale sul Programma Cultura di Europa Creativa, gestito dal MiBAC. Offre i seguenti servizi: a) assistenza tecnica gratuita; b) promozione online/offline; c) eventi e studi sul Programma e le politiche culturali europee.

Sito web:<http://cultura.cedesk.beniculturali.it>



Europa
Creativa
Cultura

ITALIA CREATIVA

L'Italia è il Paese più rappresentato per numero di progetti per il 2018 di "Europa Creativa" cofinanziati dall'EACEA, l'agenzia esecutiva della Commissione Europea per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Europa Creativa è un programma quadro di 1,46 miliardi di euro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020, composto dal Programma Cultura, dal Programma Media e da un fondo di garanzia per le industrie culturali e creative. I progetti di cooperazione prendono forma insieme a un partenariato europeo per condividere, muovere idee, opere e artisti in Europa, coprodurre, creare strategie sull'audience development e/o nuovi modelli di business culturale, migliorare le competenze degli operatori culturali, senza dimenticare delle nuove tecnologie.

Tra piccola e larga scala sono state selezionate 101 proposte su 530 inviate da 23 paesi europei: 84 per la piccola scala e 17 per larga scala. Il budget totale stanziato per entrambe le categorie è di 41.454.101,07 euro. In aumento del 25% rispetto ai progetti cofinanziati nel 2017.

L'Italia avrà complessivamente 16 progetti cofinanziati. Tredici per la piccola scala per un totale di 2.528.618,40, euro. Tre per la larga scala, per complessivi 5.152.723,32 euro.

Considerando il numero di project leader e partner, l'Italia rimane il Paese più rappresentato con 48 associazioni coinvolte nei progetti. Il Ministero per i Beni e le Attività culturali coordina sin dal 2014 dei progetti idonei "Desk Italia", che si occupa di assistenza tecnica gratuita, promozione online e offline, eventi e studi sul programma e le politiche culturali europee.

Fonte: aise

EUROPA DIGITALE 2021-2027

La Commissione europea al fine di allineare il prossimo bilancio europeo a lungo termine ha proposto di istituire un nuovo programma europeo denominato Digital Europe.

Il programma l'Europa digitale, con un budget complessivo di 9,2 miliardi di euro, ha lo scopo di modellare e sostenere la trasformazione digitale delle società e delle economie europee. Il programma intende stimolare gli investimenti nelle seguenti cinque aree prioritarie:

- Calcolo ad alte prestazioni
- Intelligenza artificiale
- Sicurezza informatica e fiducia
- Competenze digitali avanzate
- Implementazione, impiego ottimale della capacità digitale e interoperabilità

FIVE FOCUS AREAS UNDER DIGITAL EUROPE PROGRAMME:



€2.7 miliardi per il settore Calcolo ad alte prestazioni

I computer o i supercomputer ad alte prestazioni sono necessari per elaborare quantità sempre maggiori di dati. Il nuovo programma Digital Europe rafforzerà le capacità di calcolo e di elaborazione dei dati ad alte prestazioni dell'UE e ne garantirà l'ampio utilizzo in settori quali la lotta ai cambiamenti climatici, il miglioramento dell'assistenza sanitaria e la sicurezza. Nel gennaio 2018 la Commissione ha proposto un'importante iniziativa sul supercalcolo - l'impresa comune EuroHPC - per creare con gli Stati membri un'infrastruttura integrata di supercalcolo e dati di livello mondiale e incoraggiare i contributi europei in questo campo.

€2.5 miliardi per il settore Intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale è una delle tecnologie più promettenti per la crescita economica e per affrontare le sfide della società nei prossimi anni. La nuova ondata di innovazioni basate sull'intelligenza artificiale avrà un impatto profondo non solo sui prodotti e servizi digitali, ma anche sull'industria tradizionale e sul settore non-TIC e contribuirà a migliorare la vita quotidiana delle persone. Nell'aprile 2018 la Commissione ha presentato una serie di misure per aumentare gli investimenti pubblici e privati nell'intelligenza artificiale, a garantire un quadro etico e giuridico adeguato.



Supercomputing



Artificial
Intelligence

€2 miliardi per il settore Sicurezza informatica

Pur aprendo nuove opportunità per i cittadini di connettersi e diffondere informazioni, le tecnologie digitali hanno anche comportato nuovi rischi. Questi includono l'aumento di attacchi informatici e frodi, il furto di dati e tentativi di destabilizzare le nostre democrazie. È fondamentale investire nella cybersecurity, poiché la fiducia e la consapevolezza sono le fondamenta per un mercato unico digitale funzionante. L'UE ha risposto a queste sfide adottando un'ampia gamma di misure di sicurezza informatica, tra cui la prima normativa sulla sicurezza informatica a livello dell'UE (NSI).



€1.3 miliardi per il settore Implementazione, impiego ottimale della capacità digitale e interoperabilità

Il programma Digital Europe garantirà la digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici e la loro interoperabilità a livello UE e faciliterà l'accesso alla tecnologia e al know-how per tutte le imprese, in particolare le PMI.



€700 milioni per il settore Competenze digitali avanzate

Gli utili derivanti dagli investimenti nelle tecnologie digitali verranno raccolti solo se ci sono abbastanza persone qualificate in grado di usarli. Solo una forza lavoro altamente qualificata dell'UE porterà queste tecnologie nelle nostre economie. Il programma Digital Europe offrirà agli studenti e agli esperti di tecnologia attuali e futuri buone opportunità per perseguire la formazione e la carriera nelle tecnologie digitali avanzate.



Attualmente, ci sono più di 350.000 posti vacanti in Europa per esperti tecnici altamente qualificati in settori quali l'intelligenza artificiale, l'analisi dei dati e la sicurezza informatica.



Fonte: [Commissione europea](#)

STARTUP INNOVATIVE, ONLINE IL RAPPORTO OCSE SULL'ITALIA

Publicato dall'OCSE il primo rapporto di valutazione dello Startup Act, la strategia italiana per le startup.

Lo Startup Act ha un impatto positivo sulle imprese beneficiarie: fatturato, valore aggiunto e asset materiali e immateriali delle startup innovative sono di circa il 10-15% più elevati rispetto alle imprese con caratteristiche simili che non hanno beneficiato delle misure o che ne hanno fruito in una fase successiva.

È quanto emerge dal rapporto "La valutazione



- [La valutazione dello 'Startup Act' italiano](#)
[Rapporto integrale in italiano](#)
[Scheda di sintesi in italiano](#)



dello Startup Act italiano", realizzato dall'OCSE in collaborazione con la Banca d'Italia e presentato recentemente in un evento presso la Camera dei Deputati. Si tratta della prima valutazione indipendente e comprensiva sul pacchetto di misure introdotto dal Parlamento in favore delle startup innovative.

Gli effetti della policy risultano amplificati per quelle startup che hanno avuto accesso al credito bancario grazie all'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI: le startup innovative hanno in questo caso migliori opportunità di ottenere credito, di ammontare più elevato e a tassi d'interesse più bassi.

Fonte: [MiSE](#)

Lanciato il nuovo portale INSPIRE

La Commissione ha lanciato il nuovo Geoportale INSPIRE per offrire e garantire un accesso più agevole ai dati territoriali nell'UE.

Il nuovo portale è uno sportello unico per le autorità pubbliche, le imprese e i cittadini per scoprire, accedere e utilizzare i dati relativi all'ambiente in Europa.

Tutti i paesi dell'UE producono e utilizzano dati geospaziali relativi, ad esempio, a: acqua sotterranea, reti di trasporto, popolazione, uso del suolo e temperatura dell'aria. Le minacce per l'ambiente, le questioni relative alla sua protezione o le situazioni di crisi non si fermano ai confini nazionali o regionali. Pertanto, le autorità pubbliche devono essere in grado di accedere e confrontare facilmente i dati geospaziali attraverso i confini. L'infrastruttura dati INSPIRE consente la condivisione di tali dati tra le autorità pubbliche e facilita l'accesso pubblico alle informazioni spaziali in tutta Europa.

Il Geoportale INSPIRE semplifica la scoperta, il monitoraggio e l'uso diretto di insiemi di dati geospaziali per specifiche aree di applicazione, contribuendo a definire ed implementare in particolare la politica ambientale europea. Il nuovo Geoportale fornisce una panoramica della disponibilità di dati per Nazione e per area tematica e rende i dati disponibili e pronti all'uso in una vasta gamma di applicazioni.

Il Geoportale si basa sui metadati regolarmente raccolti nei 36 cataloghi di dati nazionali, ufficialmente registrati degli Stati membri dell'UE e dei paesi EFTA.

Il JRC Geoportal Team lavora costantemente per migliorare il Geoportale e inplenerà ulteriori "viste tematiche" e funzionalità basate sulla domanda degli utenti emergenti. Gli utenti sono invitati a fornire qualsiasi feedback relativo alla funzionalità e alla disponibilità dei dati qui.



La direttiva INSPIRE prevede che la Commissione istituisca un geoportale comunitario come punto di accesso alle infrastrutture degli Stati membri attraverso i servizi di rete. Gli Stati membri possono inoltre fornire l'accesso a tali servizi attraverso i propri punti di accesso.

Il Geoportale è sviluppato dal Centro di Ricerca Comune (JRC) in collaborazione con il supporto della Direzione generale per l'Ambiente della Commissione europea, Eurostat e l'Agenzia europea dell'ambiente. Fornisce l'accesso ai dati spaziali forniti nell'infrastruttura dati di INSPIRE. Si basa sull'esperienza dell'esecuzione del pilota geoportale INSPIRE e supporta diverse azioni del programma di lavoro di manutenzione e attuazione INSPIRE (MIWP) 2016-2020, in particolare per quanto riguarda la semplificazione dell'utilizzo e il miglioramento della disponibilità di serie di dati prioritari per la segnalazione ambientale.

Come l'industria della cellulosa e della carta dell'UE può ridurre le emissioni di gas serra

Anche con l'aumento della produzione, entro il 2050 l'industria europea della cellulosa e della carta può ridurre il consumo di energia del 14% e le emissioni di gas serra (GHG) del 62% rispetto ai livelli del 2015.

Quello della cellulosa e della carta è il quarto settore industriale più energivoro in Europa, pertanto una significativa riduzione dei livelli di consumo di energia inciderebbe considerevolmente nella transizione dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Lo studio del JRC (Centro Comune di Ricerca della UE) "Efficienza energetica e emissioni di gas serra: scenari per l'industria della cellulosa e della carta" quantifica questo potenziale contributo e analizza come potrebbe avvenire.

Maggiore produzione di pasta cellulosa e carta con minori emissioni

La maggior parte dei miglioramenti nell'efficienza energetica nel settore potrebbero provenire dall'assicurare che i nuovi stabilimenti adottino le migliori pratiche e tecnologie esistenti non appena diventeranno operativi. L'integrazione di queste pratiche e tecnologie emergenti (come il recupero di calore dalla polpa termomeccanica, la gassificazione dei liquori neri o il metodo lignoboost) negli stabilimenti esistenti potrebbe anche apportare miglioramenti in termini di efficienza, pur se in misura minore.

La conversione dei carburanti - dal gas naturale, dal petrolio o dal carbone ai biocarburanti - rappresenterebbe la maggior parte dei risparmi nelle emissioni di gas serra incorporati nei prodotti dell'industria della cellulosa e della carta.

Queste riduzioni potrebbero verificarsi nonostante una crescita complessiva stimata della produzione di carta e cellulosa di circa il 7% dal 2015 al 2050. La stima si basa sulle proiezioni di uno studio sull'efficienza energetica e sul potenziale di risparmio energetico nell'industria.

Mentre alcune forme di carta (come quella grafica ed alcune carte speciali) hanno visto un calo della domanda negli ultimi anni, per altre è invece aumentata (come nel caso degli imballaggi e delle carte igieniche).

I ricercatori inseriscono questa crescita della domanda in un modello dettagliato per analizzare il rapporto costo-efficacia degli investimenti nelle migliori tecnologie disponibili ed emergenti a livello di struttura, per 12 diversi prodotti di cellulosa e carta.

I sottoprodotti della polpa e della carta aiutano altri settori a decarbonizzare

I prodotti di bioraffineria delle cartiere e delle cartiere possono sostituire i combustibili fossili per i veicoli commerciali leggeri, essere

usati come materie prime nell'industria chimica o come fertilizzanti.

Il Centro di Ricerca Comune stima una produzione di energia redditizia nel 2050 di 270 petajoule di biocarburanti da questi sottoprodotti.

Questa produzione equivarrebbe all'1,8% dell'attuale consumo finale di energia nel settore dei trasporti, pari a circa l'8,6% dell'energia utilizzata come materia prima nell'industria chimica.

Gli scienziati osservano che il lento assorbimento delle bioraffinerie da parte dell'industria in alcune regioni merita attenzione particolare, per analizzare se ulteriori iniziative politiche possono rimuovere gli ostacoli che impediscono il suo sviluppo sul mercato.

La cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS) possono ridurre ulteriormente le emissioni di gas serra

CCS può ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂. L'analisi del JRC mostra che la rimozione di bio-CO₂ potrebbe contribuire agli obiettivi dell'accordo sul clima di Parigi e aumentare

le possibilità di fare di CCS un punto di svolta per l'industria. Per sostenere questa opzione tecnologica è necessario sviluppare un quadro normativo appropriato con la maturazione della tecnologia, comprese le eventuali modifiche al sistema di scambio delle quote di emissioni dell'UE.

Come aumentare ulteriormente il contributo dell'industria della cellulosa e della carta agli obiettivi di riduzione delle emissioni del 2050?

Alcune tecnologie emergenti, come l'essiccazione a microonde, la CO₂ supercritica o il solvente eutettico profondo, non sono state incorporate nell'analisi a causa della mancanza di dati sulle loro prestazioni economiche o tecniche.

Queste o altre tecnologie emergenti potrebbero contribuire a un'ulteriore riduzione delle emissioni di gas serra. Fare ciò richiederebbe un'industria competitiva in grado di investire nelle fasi di ricerca ancora in sospeso per queste tecnologie. Pertanto, le politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione nell'industria della cellulosa e della carta faciliteranno la riduzione delle emissioni di gas serra.



JRC SCIENCE FOR POLICY REPORT

Energy efficiency and GHG emissions: Prospective scenarios for the pulp and paper industry

Moya, J. A., Pavel, C. C.

Fonte: [EU Science Hub](#)

Tecnologia: ENEA "cattura" i segnali deboli per nuove applicazioni diagnostiche in campo medico e TLC

ENEA ha brevettato innovativi amplificatori di segnali elettromagnetici deboli che permettono misurazioni di grande precisione, non ottenibili con altri metodi, per applicazioni in campo medico (apparecchiature per ecografie e body scanner), telecomunicazioni (radar e sonar), beni culturali (sistemi laser diagnostici) fino agli esperimenti di fisica nucleare.

Oltre a dimensioni e consumi elettrici ridotti e costi di produzione inferiori del 75% rispetto ai prezzi di mercato, questi sistemi hi-tech garantiscono elevate prestazioni in termini di affidabilità riuscendo ad operare anche in presenza di disturbi e rumori provenienti dall'ambiente circostante, come la rete elettrica, i trasmettitori radio e altre apparecchiature elettroniche.

"Il primo banco di prova di questa tecnologia è stato il laser scanner 3D RGB-ITR ad altissima risoluzione dell'ENEA per lo studio dei beni culturali. Prossimamente verranno impiegati nel nostro sistema laser per la ricerca di contaminanti e frodi alimentari e per la diagnostica in tempo reale delle linee

di trasmissione di potenza realizzate con superconduttori ceramici, cioè cavi hi-tech che riescono a trasportare elettricità senza dispersione di energia", spiega Simone Mannori, ricercatore ENEA del laboratorio Diagnostiche e Metrologia. E a trarne benefici dalla nuova tecnologia ci saranno anche altri settori come le nanotecnologie, le cellule fotovoltaiche e gli studi sui fenomeni elettrochimici legati al funzionamento delle celle a combustibile e delle batterie per l'accumulo dell'energia elettrica usate in ambito fisso e mobile (veicoli elettrici).

"Oltre alla riduzione dei costi di circa il 75% rispetto ai prezzi di mercato, con le nostre soluzioni tecnologiche siamo in grado di ridurre in maniera significativa anche le dimensioni, il peso, il consumo elettrico degli amplificatori e, di conseguenza, la necessità di dissipare calore attraverso ventole o altri metodi di scambio termico. Quest'ultimo fattore è cruciale in tutte quelle applicazioni dove l'apparecchiatura elettronica deve essere resa 'ermetica' rispetto all'ambiente esterno, come ad esempio nelle sale operatorie", aggiunge Mannori.

L'ENEA, infatti, è in grado di fornire un supporto tecnico-scientifico alle aziende interessate a questa tecnologia per la progettazione di soluzioni ad hoc; in particolare alle PMI che, rispetto alle imprese più grandi, riescono ad adattare in maniera più flessibile il loro processo produttivo.

"Attualmente le aziende che operano in questo settore si contano sulle dita di una mano. Inoltre, vanno evidenziate alcune criticità legate agli apparecchi che commercializzano, a partire dalla scarsa varietà di modelli. Questi sistemi sono molto costosi e adatti solo per un utilizzo generico in laboratorio. Il loro software interno è proprietario e non modificabile: per alcune applicazioni, l'impossibilità di avere libero accesso ai programmi interni (inclusa la possibilità di modificarli per venire incontro alle proprie esigenze) rappresenta un significativo ostacolo per l'utente finale. Il software degli amplificatori ENEA, invece, è rilasciato tramite licenze Open Source e l'hardware, coperto da brevetto, è completamente documentato. In questo modo diamo all'utente finale la possibilità di poter adattare l'architettura dell'apparecchio alle proprie specifiche esigenze", conclude il ricercatore.

Fonte: [ENEA](#)

BANDI

Nuove tecnologie, soluzioni e sistemi per ridurre le emissioni di gas serra nei sistemi di produzione animale

Tre iniziative di ricerca europee hanno pubblicato un invito a presentare proposte per progetti di ricerca applicata su Nuove tecnologie, soluzioni e sistemi per ridurre le emissioni di gas serra nei sistemi di produzione animale”:

- ERA-NET Cofund SusAn “Sistemi di produzione animale sostenibili”
- ERA-NET Cofund FACCE ERA-GAS “Monitoraggio e mitigazione dei gas serra dell’agricoltura e della selvicoltura”
- ERA-NET ICT-AGRI 2 “Tecnologie dell’informazione e della comunicazione e robotica per l’agricoltura sostenibile”

L’obiettivo generale dell’invito congiunto 2018 è contribuire allo sviluppo di nuove tecnologie, soluzioni e sistemi per ridurre l’intensità dei gas serra dei sistemi di produzione animale (esclusi acquacoltura o animali da pelliccia) in Europa e oltre. Questa iniziativa di finanziamento richiede una ricerca applicata. L’impatto potenziale dei progetti dovrebbe essere rilevante per la mitigazione delle emissioni di GHG nei prossimi 5-10 anni.

Il termine per la presentazione delle proposte scade il 3 dicembre 2018.

Per maggiori informazioni cliccare [qui](#)



ERA-NET **SUSAN**

EVENTI



Dialogo su Horizon Europe

Roma, 7 Novembre 2018

Il MIUR e l'APRE organizzano un evento pubblico sul futuro Programma Quadro dell'UE "Horizon Europe".

L'obiettivo

Dar voce alle attese dei protagonisti della R&I italiana per quanto riguarda Horizon Europe, suscitare consenso intorno alle priorità nazionali e portarle all'attenzione della Commissione europea.

I protagonisti

Interverranno attori istituzionali a presentare la loro visione e gli stakeholder a raccontare il proprio punto di vista. Tutto questo attraverso un confronto diretto con il nuovo **Direttore Generale** "Ricerca ed Innovazione" della Commissione europea, **Jean-Eric Paquet**.

L'apertura della giornata sarà affidata al **Vice Ministro del MIUR** - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, **Lorenzo Fioramonti**, che presenterà inoltre le conclusioni della giornata.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento cliccare [qui](#)



European Big Data Value Forum

Vienna, 12-14 Novembre 2018

Lo European Big Data Value Forum è un evento europeo fondamentale per professionisti del settore, business developers, ricercatori e responsabili politici per discutere le sfide e le opportunità dell'economia europea dei dati e dell'innovazione basata sui dati in Europa. I keynote e le presentazioni spazieranno dalle applicazioni industriali all'avanguardia delle tecnologie dei Big Data, all'intelligenza artificiale, ai casi di business innovativi dell'economia dei dati, ispirando visioni future e approfondimenti sui processi decisionali dell'UE e sui finanziamenti di ricerca, sviluppo e innovazione in questo settore. Le idee scambiate in occasione del Forum hanno un impatto sulla progettazione dei futuri programmi di ricerca e innovazione e sulle decisioni politiche sia a livello UE che a livello di Stati membri. Ciò favorirà ulteriormente l'innovazione basata sui dati e rafforzerà l'economia europea dei dati, oltre a migliorare il suo posizionamento a livello mondiale.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento cliccare [qui](#)





Raw Materials Week

Bruxelles, 12-16 Novembre 2018

La Raw Materials Week è la settimana europea dedicata alle materie prime ed è una grande opportunità per tutti gli stakeholder del settore per discutere su diverse questioni rilevanti: dalla politica alla tecnologia, dalla cooperazione internazionale al framework di riferimento. La Commissione europea organizza la settimana attorno a diversi eventi che affrontano le ultime notizie sulle materie prime nell'UE.

Il tema della sesta conferenza internazionale è "Materie prime per l'economia a basse emissioni di carbonio e circolare". All'interno della settimana, vi sono spazi dedicati all'EIT RawMaterials e al tema delle materie prime affrontato nell'ambito di Horizon 2020.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento cliccare [qui](#)



Smart City Expo World Congress

Barcellona, 13- 14 Novembre 2018

Smart City Expo World Congress è la piattaforma leader globale per connettere aziende, governi, organizzazioni ed esperti nel contesto dello sviluppo urbano per condividere idee, mostrare le ultime soluzioni e fare affari. Quest'anno, si svolgerà in parallelo con altri due eventi

Smart Mobility Congress, la piattaforma globale per accelerare lo sviluppo di soluzioni di mobilità e affrontare le sfide della mobilità urbana delle città moderne.

Iwater, l'International Integrated Water Cycle che fornisce soluzioni tecnologiche per il futuro dell'acqua nelle città, nell'industria e nell'agricoltura.

Per maggiori informazioni cliccare [qui](#)



Growth in Transition: Europe's Transformation: Where People Matter

Vienna, 14 - 15 Novembre 2018

Si terrà a Vienna, presso l'Austria Center, dal 14 al 15 ottobre, la quarta edizione della conferenza internazionale organizzata da Growth in Transition. Il titolo scelto per questa edizione "La trasformazione dell'Europa: dove la gente conta".

Durante l'evento di due giorni, le sessioni plenarie e parallele saranno caratterizzate da relatori di spicco della politica, della scienza, della società civile e del settore privato. I formati delle conferenze partecipative consentiranno un dialogo tra le parti interessate. La conferenza affronterà la trasformazione verso una società resiliente e sostenibile da prospettive molto diverse.

Gli argomenti della conferenza spaziano dagli aspetti sociali e distributivi di una società equa al ruolo del settore finanziario che consente una trasformazione della sostenibilità. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione sostenibile dell'uso delle risorse naturali, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla decarbonizzazione. Saranno trattati anche i seguenti temi: La trasformazione della sostenibilità in Europa; il ruolo degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; la sfida sociale dei cambiamenti climatici e dell'economia digitale; l'attuazione dell'Accordo sul clima di Parigi; l'innovazione sociale ed ecologica; il ruolo delle imprese in una transizione a basse emissioni di carbonio; l'economia circolare.

L'iniziativa Growth in Transition è stata lanciata nel 2008 dal Ministero dell'Ambiente austriaco. È organizzata come una rete interistituzionale per le parti interessate e riunisce attivisti della trasformazione e decisori politici, amministrazioni pubbliche, istituti di ricerca, imprese, ONG, università, gruppi di interesse austriaci ed europei, imprese e società civile. L'iniziativa incoraggia il dialogo e lo scambio su crescita, prosperità e qualità della vita in Austria, in Europa e nel mondo. Fornisce, inoltre, una piattaforma internazionale che affronta questioni di crescita e un'economia alternativa e sostenibile.

La conferenza "Trasformazione in Europa: dove le persone contano" è organizzata congiuntamente dal Ministero federale austriaco per la sostenibilità e il turismo (MoE) e dall'Agenzia per l'ambiente Austria (EAA), con il sostegno di oltre 30 organizzazioni di parti interessate.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento cliccare [qui](#)



ICPerMed Conference 2018 'Personalised Medicine in Action'

Berlino, 20-21 Novembre 2018

L'evento è organizzato dal Consorzio internazionale per la medicina personalizzata (International Consortium for Personalised Medicine - ICPerMed) con il supporto della Commissione europea e del Governo federale tedesco. Il focus principale della conferenza sarà presentare esempi di buone pratiche di approcci di medicina personalizzata implementati con successo. Il programma, in via di definizione, comprenderà anche interventi di alto profilo su diversi aspetti della medicina personalizzata.

La conferenza è aperta a tutte le parti interessate nella medicina personalizzata, ad es. scienziati, finanziatori, decisori, regolatori, rappresentanti delle organizzazioni di pazienti.

Per maggiori informazioni sull'evento cliccare [qui](#)

**ICPerMed**
INTERNATIONAL CONSORTIUM



EU Research and Innovation in our daily life

Bruxelles, 27 November 2018

Martedì 27 novembre, il Parlamento ospiterà una conferenza su come la ricerca e l'innovazione influenzano la vita di tutti i giorni. La conferenza è aperta a tutti.

Negli ultimi 30 anni, l'UE ha investito 200 miliardi di euro in progetti di ricerca e innovazione che migliorano la vita di tutti.

Da Galileo - il GPS europeo - a Casper, un robot che aiuta i bambini a combattere il cancro, i benefici della ricerca sono di ampio respiro. L'anno scorso, oltre il 60% dei progetti completati finanziati dal Consiglio europeo della ricerca (CER) sono stati considerati importanti progressi scientifici.

La conferenza riunirà ricercatori e politici per riflettere sui risultati passati e presenti e discutere le sfide che ci attendono. Ci saranno dei pannelli su:

- Salute e benessere
- Ambiente sostenibile
- Immettere l'innovazione sul mercato
- Società sicura e sicura per tutti

Per maggiori informazioni sull'evento cliccare [qui](#)



ICT 2018: Imagine Digital - Connect Europe

Vienna, 4-6 Dicembre 2018

L'evento organizzato dalla Commissione europea e dalla Presidenza austriaca del Consiglio dell'Unione Europea si concentrerà sulle priorità dell'UE rispetto alla trasformazione digitale della società e dell'industria e rappresenta un'opportunità per le persone coinvolte in questa trasformazione per condividere la loro esperienza e visione dell'Europa nell'era digitale.

In questo evento aperto e partecipativo, i cittadini europei potranno unirsi ai membri della comunità scientifica, ai responsabili delle politiche e agli altri appassionati di ICT per discutere del futuro in un'Europa digitale.

La conferenza si svilupperà attraverso quattro componenti principali organizzati attorno al tema "Imagine Digital - Connect Europe": conferenze, mostre, opportunità di networking e Forum per innovazione e startup.

In particolare, un elemento centrale di questo evento sono le sessioni di networking che completano il programma della conferenza e la mostra. Le sessioni di networking sono organizzate dalle parti interessate che partecipano all'ICT 2018 e mirano ad aumentare gli scambi tra tutti i partecipanti.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento cliccare [qui](#)



Closing conference of European Year of Cultural Heritage 2018

Vienna, 6 -7 Dicembre

La Presidenza austriaca del Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea ospiteranno la conferenza di chiusura dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, a Vienna.

L'evento presenterà i progetti dell'Anno europeo e offrirà una piattaforma per discutere e fare il punto sui risultati raggiunti nel corso del 2018.

Lo scopo dell'Anno europeo del patrimonio culturale è quello di sensibilizzare all'importanza sociale ed economica del patrimonio culturale. Migliaia di eventi e iniziative in tutta Europa stanno offrendo la possibilità di coinvolgere cittadini provenienti da tutti i contesti. L'obiettivo è raggiungere un pubblico più ampio possibile, in particolare i bambini e i giovani, le comunità locali e coloro che raramente entrano in contatto con la cultura, al fine di promuovere un comune senso di responsabilità.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento cliccare [qui](#)

BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682



WWW.SVILUPPUMBRIA.IT